



## Congresso provinciale di Fratelli d'Italia 29 novembre 2025

- Programma di Francesca Gerosa -

### **Fratelli d'Italia in cammino** **Le nostre comunità motore di crescita e coesione**

Abbiamo il dovere di guardarci negli occhi e dirci le cose come stanno: oggi **Fratelli D'Italia è una comunità in costante crescita di autorevolezza, fiducia e forza.**

Lo è perché **Giorgia Meloni ha saputo tracciare la via**, un percorso segnato, unico e inimitabile, grazie al quale ci siamo guadagnati il riconoscimento sul piano internazionale e nazionale, perché abbiamo saputo dimostrare di essere coerenti con ciò che dicevamo volere realizzare e soprattutto con ciò che siamo. Abbiamo mediato, sicuramente, lo facciamo tutti i giorni, in tutte le partite, dalla finanziaria alle trattative su ogni questione che riguardi la nostra azione di governo, ma **non siamo mai scesi a compromessi disonorevoli** e i cittadini ci riconoscono che abbiamo fatto quello che si aspettavano da noi: **per questo noi possiamo guardarli negli occhi.** Questo ha fatto la differenza e questa differenza la vogliamo fare tutti i giorni, seguendo l'esempio di Giorgia Meloni, anche in Trentino.

Penso a chi già è parte della nostra comunità e in loro **riconosco tantissime energie e competenze.** Ho conosciuto anche tantissimi che ci seguono pur non manifestandosi, convinta che nel tempo giusto saranno al nostro fianco, perché la nostra famiglia politica è la società fatta da persone comuni: i lavoratori, gli imprenditori, le associazioni, il mondo della cultura, quello dell'economia, coloro che credono nei valori della legalità, che guardano a noi con la fiducia di chi vuole fare grande e solida la nostra autonomia, di cui noi continueremo ad essere garanti attraverso il solido legame tra noi e Roma. Noi siamo e rappresentiamo il cuore pulsante del Trentino e dell'Italia.

**La riforma dello Statuto** nasce da un impegno di Giorgia Meloni in Parlamento, ne è stato garante Fratelli d'Italia e abbiamo fatto la più grande operazione di rafforzamento dell'autonomia negli ultimi decenni. Dopo che la sinistra l'aveva minata con la riforma costituzionale del 2001, noi l'abbiamo messa in sicurezza e rafforzata. Noi di Fratelli D'Italia, Giorgia Meloni per tutti noi.



È la ragione per cui certamente **guardiamo con fastidio alle scorciatoie che altri** (pur eletti con il consenso di Giorgia Meloni e la fatica di ciascuno di noi) **hanno scelto**, convinti erroneamente che nulla cambierà mai in Trentino e che quindi hanno scelto la strada più semplice, quella del cambio di casacca per crogiolarsi nel compromesso al ribasso. Con Daniele Biada con cui ho condiviso le battaglie di questo inizio legislatura, voglio ricordare il valore della resilienza: noi non abbandoniamo la nave, noi non voltiamo le spalle a chi ci ha dato la fiducia, noi non molliamo. E nel dire questo dico che non rinunceremo ai nostri obiettivi, tra cui portare tutti noi nel 2028 alla guida di questa provincia, perchè questo si aspettano da noi i Trentini.

E non rinunceremo mai ai nostri valori, e sono certa che un impegno questa comunità lo debba pretendere, e mi unisco pretendendolo da me stessa e da noi stessi: la selezione della classe dirigente nelle prossime tornate elettorali dovrà essere rigidissima. **Non possiamo più affidarci a capitani di ventura e traditori, chiamiamoli con il loro nome!**

Le persone fuggono dalla politica, la considerano sporca con il pensiero che chi la fa cerchi unicamente di realizzare interessi personali, di avere ruoli di prestigio; insomma, come utile alternativa a trovarsi un lavoro.

**Io voglio raccontare una storia diversa, che parte dal cuore di una comunità**, quella di Fratelli d'Italia, che cresce ogni giorno in ogni angolo del nostro Trentino grazie a dedizione, passione e valori comuni di tutte quelle persone che da anni rincorrono un sogno, che non si sono rassegnati al declino, che hanno seguito Giorgia Meloni come colei *"che cammina durante la notte, che tiene in mano la lanterna alle proprie spalle e non reca vantaggio a sé stesso, ma dietro di sé rende taluni accorti della strada"*.

Tutto nasce da quei **valori che ci legano indissolubilmente e uniscono noi con le nostre comunità**. Sono quei valori per noi non negoziabili, da cui muovono i nostri pensieri e le nostre azioni, in modo chiaro, netto e sempre coerente.

*Il valore della nostra tradizione*, che ci ricorda ogni giorno chi siamo e soprattutto chi dobbiamo essere, correndo verso il futuro senza dimenticare da dove veniamo, indicando la strada ai nostri figli pensando a quella percorsa dalle nostre madri e dai nostri padri. Tradizioni che dobbiamo tenere vive, scolpendole nei cuori dei nostri figli perché non si perdano. **Una comunità che dimentica è una comunità che perde la rotta**, ma a noi non può accadere, perchè anche nella notte più buia rimaniamo capaci di alzare lo sguardo alle stelle.



*Il valore della famiglia*, motore sano della nostra società, sulla quale è fondamentale investire perché **le nostre famiglie sono le solide fondamenta** senza le quali il futuro rischia di perdere ogni equilibrio e stabilità.

*Il valore della persona*, di un tutto unico e inimitabile, fatto di sogni, di preoccupazioni, di legami, di trascendenza: un atomo che non si perde, ma che **nella molecola della famiglia crea legami indissolubili** e capaci di aggregarsi nella nostra comunità, trentina, nazionale ed europea, solida come la roccia e capace di sfidare i millenni.

*Il valore della legalità e della giustizia*, che è rispetto delle regole, della legge e delle istituzioni. **Ogni cittadino deve avere il diritto di sentirsi sicuro, rispettato e garantito** all'interno di una società che tutela i suoi cittadini da chi vive nel disprezzo delle regole. La cultura della legalità deve diventare cultura diffusa in modo capillare affinché il rispetto reciproco e il senso di dovere civico siano sempre più diffusi.

**Noi siamo quelli che hanno raccolto un'eredità importante di cui siamo ancora custodi: si chiama Destra italiana.** Orgogliosi del percorso di chi ci ha preceduto, siamo quelli che respingendo ogni forma di radicalismo, perché gli estremisti parlano a loro stessi per compiacersi senza nulla dare per il bene comune, hanno messo in pratica il partito della Nazione, il partito che cresce grazie al valore aggiunto di tutti coloro che hanno un'etica pubblica che non è, e mai potrà essere, vantaggio personale, che non è e mai potrà essere commistione di interessi, che è e sarà sempre ed esclusivamente una missione etica per dare voce ai cittadini che sono gli unici a cui dobbiamo rendere conto.

Se Fratelli d'Italia oggi vanta il 30% del consenso degli italiani è perché ha saputo unire lo slancio ideale di tante persone perbene con radici anche diverse, ma con la comune volontà di rendere più forte il nostro paese, di respingere il populismo affrettato e ipocrita, di rifiutare il modello della politica di una sinistra che dice no a tutto perché le conviene mantenere tutto come era.

Dobbiamo fare attenzione a non prestare il fianco a coloro che ci vorrebbero ancora all'angolo, a coloro che ci vorrebbero affibbiare etichette per tenerci ai margini.

Non lo consentiremo e non saranno ammessi folclorismi, atteggiamenti e ambiguità di alcun tipo nella relazione con ciò che è distante anni luce da Fratelli D'Italia: suprematismo, razzismo, nostalgismo di maniera.

Pretendiamo tolleranza zero con gli integralisti della nostra epoca, coloro che scendono in piazza scegliendo una bandierina dietro cui manifestare e sfasciano le nostre città, coloro che se devono scegliere da che parte stare fra gli scafisti e i traghettatori di morte e il governo che pretende di applicare la legalità contro



l'immigrazione clandestina, stanno sempre dalla parte dell'illegalità. Ma **applicheremo la stessa tolleranza zero fra coloro che rischiano con i propri comportamenti di fare danno al lavoro di Giorgia Meloni, del governo nazionale di milioni di italiani e di tutti coloro che sono nelle istituzioni della nostra autonomia.** Basta un gesto per distruggere tutto questo e noi non lo permetteremo.

**Le nostre comunità sono il nostro bene più prezioso** ed è a loro che dobbiamo guardare, ma non le dobbiamo intendere come spettatrici di un'azione demandata sempre a qualcun altro. **Le comunità devono diventare protagoniste**, e per questo immagino una struttura capillare che renda ognuno di noi - nessuno escluso! - attore fondamentale di tutte quelle azioni che metteremo in campo.

*Circoli e Dipartimenti tematici* saranno centrali nell'azione politica, avranno da un lato il compito di organizzarsi per promuovere operazioni ascolto dei propri cittadini, delle associazioni e delle realtà economico-produttive del proprio territorio, dall'altro di diffondere la conoscenza delle attività che vengono portate avanti nel partito e nelle istituzioni locali e nazionali.

Dovrà essere rafforzata la *rete* tra questi e gli *amministratori*, in un **raccordo sinergico**: mettendo a fattore comune azioni ed esperienze, si potranno far crescere le comunità tutte insieme, creando valore aggiunto. Attraverso una rete solida e strutturata, gli *amministratori* potranno declinare in modo concreto quanto raccolto sui territori, trasformando le idee in azione, anche amministrativa e di governo.

**Opererò una grande riorganizzazione** in cui tutte le energie di coloro che militano all'interno di questo Movimento saranno investite in un lavoro di squadra. Gli organi del Partito saranno tutti attivi, convocati, discuteranno e trasferiranno agli eletti le volontà della base. **Mi impegno a raddoppiare ciò che già oggi sto facendo**: toccare ogni angolo della nostra provincia, incontrare tutte le nostre comunità, dare stimolo all'organizzazione di base del partito mettendo a disposizione mezzi e ascolto.

**Fratelli d'Italia continua a crescere** grazie all'impegno del nostro Presidente Giorgia Meloni, a partire da Lei ma per arrivare ai territori più periferici con i propri rappresentanti. Dobbiamo lavorare e lavoreremo affinché nella nostra Provincia autonoma la nostra forza politica sia quel perno attorno al quale costruire legami forti e programmi che sappiano dare quelle risposte di cui i cittadini hanno bisogno.

Ma per fare questo **non si possono fare errori**. Questa legislatura doveva essere quella di rifondazione di Fratelli d'Italia. E c'è stato il momento in cui abbiamo pensato di esserci riusciti, portando in consiglio provinciale una pattuglia di cinque consiglieri. Non ho alcun interesse e nemmeno piacere a ritornare su ciò che è



accaduto. Ma su una cosa voglio essere estremamente chiara: io ci sarò sempre, non abbandono la nave anche quando qualcuno lo fa, tradendo persone e principi in cerca di maggiore fortuna. Come hanno fatto altri facendosi eleggere da questa Comunità per poi voltarle le spalle in virtù di interessi personali che nulla hanno a vedere con la nostra morale.

Tutti noi abbiamo un grande compito, una vera e propria **missione: rendere il Trentino quel territorio a cui guardare come modello di cui essere orgogliosi**. Una terra le cui comunità sanno essere gli ingranaggi di un unico meccanismo. **Ognuno di noi deve sapere che si può crescere solo se si lavora insieme**, rispettando anche quelle diverse sfumature di pensiero che nel confronto possono diventare ricchezza. Il successo di uno non è qualcosa di individuale, ma il successo di tutti.

Tutti noi, io per prima, avremmo il sogno di relazioni politiche sempre leggere, sorridenti e condivise, ma la realtà ha un sapore diverso, e la politica è anche confronto talvolta serrato e non solo piacevole relazione. Occorre autorevolezza, occorre grande determinazione, occorrono argomenti, occorre esperienza, occorre la presenza nelle istituzioni, occorre il rapporto quotidiano con la base e insieme con il vertice nazionale e regionale del Partito, se vogliamo fare valere le nostre ragioni, per ottenere ciò che spetta di diritto a Fratelli d'Italia, agli elettori che ci hanno dato il consenso e a quelli che ce lo daranno, a partire dal rispetto di ciò che siamo e rappresentiamo.

Ma guidare un partito non significa essere un vertice inarrivabile e autoreferenziale. **Guidare un partito significa comprendere di avere tra le mani il destino di una comunità e avere consapevolezza dell'enorme responsabilità** che ciò comporta. Dobbiamo andare oltre noi stessi. Il presidente di un partito è la voce e il cuore di tutti coloro che credono in valori e obiettivi comuni, e che li porta idealmente con sé in ogni rappresentanza e in ogni confronto, sempre.

**Guardo negli occhi le donne**, le madri, le figlie, le sorelle, che come me sanno quanto in un mondo "presidiato" dagli uomini sia difficile non arretrare. Da noi ci si aspetta che dobbiamo lottare di più, lavorare di più, dimostrare di più; che dobbiamo essere sorridenti, belle, accomodanti; che dobbiamo abbassare la voce ed essere quelle che sanno fare un passo indietro. Quando, poi, arriviamo con fatica ai vertici, diamo fastidio, non lo abbiamo meritato, non siamo mai abbastanza capaci. E primo su



tutto, sentiamo ogni giorno la necessità di scusarci con le nostre famiglie, perché anteponendo a loro la comunità, lasciamo che a vincere siano i sensi di colpa.

Bene, io **mi metto a disposizione della nostra comunità anche come donna**, per testimoniare che questa nostra grande famiglia si affida sì ai grandi padri della nostra storia, della grande storia di questo Partito, ma anche alle madri e a tutte le donne che oggi sono indiscussa testimonianza di capacità, determinazione e resilienza.

Qualcuno mi ha chiesto come sia possibile ricoprire ruoli diversi con l'aspettativa di svolgerli tutti bene. Rispondo che è possibile quando **si crede di essere sempre, prima di ogni cosa e di ogni ruolo, un militante, e si accetta di dedicare con passione tutto il proprio tempo all'impegno**, per onorare ciò che i cittadini ci hanno affidato, la propria speranza e la propria fiducia. In questi ruoli non sarà solo Francesca Gerosa, ma il riferimento di tutti i dirigenti e le dirigenti di questo Partito, il raccordo di una raggiera attorno a cui ruoteranno le scelte di governo del nostro Movimento.

Io intendo continuare a fare esattamente questo: mettere davanti a qualsiasi cosa il Trentino, la nostra comunità politica, i nostri obiettivi, ed essere uno strumento al servizio di un lavoro che non potrà che essere di squadra.

Guardo al nostro futuro con straordinaria fiducia. Noi **siamo tutti e ugualmente militanti**, al servizio dei nostri territori e di chi in essi vive e lavora, e dobbiamo sentirci orgogliosi di ciò che siamo. Le nostre posizioni vanno difese tutti i giorni, le battaglie vanno combattute e vinte. Mi impegnerò per fare sì che lavorando tutti insieme potremo essere sempre di più, sempre più forti, sempre più determinanti.

Chiudo con una promessa: non ci sarà Francesca Gerosa al vertice del Partito, ma ci sarà tutta la nostra Comunità.

*Francesca Gerosa*